

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2017/2018

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica, afferente al Dipartimento di medicina molecolare dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Medicina molecolare. La sede principale è presso Policlinico San Matteo Pavia Fondazione IRCCS.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento.

Le strutture di rete sono indicate nell'allegato 1.

2. Obiettivi formativi

La Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica afferisce all'Area dei Servizi clinici - Classe della MEDICINA DIAGNOSTICA E DI LABORATORIO ed è articolata in quattro anni di corso. Ai sensi del D.I. n. 68/2015

Profilo di apprendimento dello specializzando: lo Specialista in Anatomia patologica deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della patologia sistematica anatomopatologica autoptica, macroscopica, microscopica, ultrastrutturale e molecolare, finalizzate alla specifica attività assistenziale propria dell'anatomopatologo ed all'attività peritale. Deve essere in grado di riconoscere e diagnosticare a livello macroscopico e microscopico le alterazioni morfologiche degli organi, dei tessuti e delle cellule nei preparati citologici, nel materiale bioptico ed in corso di riscontro diagnostico. A tal fine lo specialista in anatomia patologica deve acquisire le necessarie competenze nell'applicazione ed interpretazione diagnostica in patologia umana delle metodiche anatomiche, istologiche, citologiche, istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali e di biologia molecolare, nonché capacità nell'utilizzo di metodi relativi al controllo di qualità ed alle valutazioni quantitative. Sono specifici ambiti di competenza dello specialista in anatomia patologica la diagnostica autoptica, macroscopica, istopatologica, citopatologica, istocitopatologica intraoperatoria, ultrastrutturale e la caratterizzazione biomolecolare delle lesioni di cellule, tessuti ed organi e dell'intero organismo, finalizzate alla diagnosi di esse, utili anche per l'orientamento prognostico e terapeutico, e per la valutazione epicritica della diagnosi e dei correlati anatomo-clinici.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica si distinguono in:

- integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- di base;
- della tipologia della Scuola;
- affini o integrativi.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.I. n. 68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito conoscenze nell'ambito delle discipline che contribuiscono alla definizione della Classe della Medicina Diagnostica e di Laboratorio, e di quelle

utili alla caratterizzazione del percorso formativo comune alle diverse tipologie di Scuola con particolare riguardo alla patologia molecolare, fisiopatologia e patologia generale, immunologia ed immunopatologia. Inoltre, l'attività di tronco comune sarà in parte dedicata alle integrazioni cliniche con l'Area Medica e con l'Area Chirurgica.

Obiettivi formativi di base:

- acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti e delle metodiche dei laboratori di istologia;
- acquisizione di conoscenze fondamentali di genetica, biochimica, biologia molecolare, statistica medica, epidemiologia, e di modalità di valutazioni morfometriche.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- acquisizione di conoscenze approfondite di anatomia patologica sistematica, di tecnica e diagnostica delle autopsie, delle basi teorico pratiche dell'istochimica e dell'immunoistochimica, della patologia ultrastrutturale, della citopatologia diagnostica, compresa la citologia aspirativa con ago sottile, e della biologia molecolare applicata alla diagnostica.
- la maturazione di completa capacità di diagnostica morfologica delle alterazioni cellulari, dei tessuti e degli organi, e della valutazione patogenetica ed epicritica di esse anche in rapporto al trattamento terapeutico.
- l'acquisizione degli elementi fondamentali utili alla valutazione, anche epicritica, delle correlazioni anatomocliniche delle principali patologie subspecialistiche quali neuropatologia, patologia cardiovascolare, dermatopatologia, ematopatologia, nefrouropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea e dei tessuti molli, patologia gastroenterologica, endocrinopatologia, patologia respiratoria, la patologia oncologica e tutto quanto concerne la diagnostica morfologica relativa a cellule, tessuti e organi.
- l'acquisizione di esperienza di monitoraggio morfologico dei trapianti d'organo. L'apprendimento di competenze necessarie per l'organizzazione e la gestione del settore e dei laboratori di diagnostica istopatologica, di citopatologia diagnostica, di istochimica ed immunoistochimica, di patologia ultrastrutturale e di biologia molecolare applicata alla istocitopatologia, ivi compresi la sicurezza nel posto di lavoro e lo smaltimento dei residui biologici e chimici.

Obiettivi affini o integrativi: lo specializzando deve acquisire adeguate conoscenze teoriche di genetica medica, di epidemiologia ed igiene generale, diagnostica per immagini, medicina del lavoro e preventiva, tossicologia, medicina legale, deontologia e bioetica.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia: aver effettuato (e certificato) almeno 40 riscontri diagnostici necroscopici, ivi compreso il relativo studio istopatologico; la descrizione macroscopica ed il campionamento di almeno 1.200 pezzi operatori; la descrizione microscopica e la diagnosi istopatologica, con l'eventuale corredo di indagini istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali e di biologia molecolare, di almeno 4.000 casi; la descrizione microscopica e la diagnosi citopatologica di almeno 1.600 casi, inclusi quelli di citologia aspirativa con ago sottile; la partecipazione all'allestimento e refertazione di almeno 200 casi di

diagnosi intraoperatoria; ed almeno 50 diagnosi molecolari su lesioni tessutali. Inoltre lo specialista deve dimostrare di:

- Possedere una conoscenza approfondita dei segni, sintomi e meccanismi dei processi morbosi, nonché della correlazione tra quadri clinici e morfologici. Conoscere il background scientifico della patologia in termini di meccanismi della malattia, criteri diagnostici e significato clinico.
- Essere in grado di effettuare descrizioni macroscopiche dei campioni, documentando adeguatamente gli elementi diagnostici essenziali, ed utilizzando ove necessarie, tecniche di documentazione iconografica.
- Saper eseguire la campionatura dei pezzi chirurgici per l'esame istologico seguendo le linee guida riconosciute.
- Esaminare i preparati istologici e citologici con un approccio logico e coerente, prendendo in considerazione le notizie cliniche ed i quesiti specifici posti dal medico richiedente.
- Saper descrivere i quadri patologici in modo conciso e dettagliato, focalizzandosi sulle osservazioni finalizzate alla formulazione di un referto completo, chiaro e comprensibile.
- Saper utilizzare le metodiche di digitalizzazione dei preparati istologici, ed essere consapevole delle applicazioni della virtual imaging nel campo delle consulenze diagnostiche esterne ed in ambito didattico.
- Essere in grado di richiedere e di interpretare le appropriate indagini supplementari (colorazioni istochimiche, immunoistochimiche, indagini biomolecolari) qualora siano necessarie per la formulazione del referto.
- Conoscere ed applicare la regolamentazione giuridica della medicina necroscopica.
- Essere in grado di eseguire in maniera autonoma un riscontro diagnostico necroscopico completo e di formulare una corretta epicrisi.
- Essere consapevole delle implicazioni medico-legali della custodia dei campioni e dei referti, nonché della protezione dei dati sensibili. L'attività professionalizzante prevede turni di diagnostica nel contesto della rete formativa della Scuola, con la supervisione dei docenti della disciplina. L'apprendimento della diagnostica autoptica prevede la frequentazione della sala settoria e l'esecuzione di riscontri diagnostici autoptici con la supervisione del docente. Le competenze specifiche sono riassunte schematicamente nelle seguenti tematiche: Autopsia; Patologia dell'osso e dei tessuti molli; Patologia della mammella; Patologia cardiovascolare; Citopatologia; Dermatopatologia; Patologia endocrina; Patologia oculare; Patologia del tratto gastroenterico; Ginecopatologia; Patologia del distretto testa-collo; Ematopatologia; Patologia epato-biliare; Patologia dell'apparato genitale maschile; Patologia del muscolo; Patologia del rene e delle vie escrettrici renali; Patologia dell'apparato respiratorio; Neuropatologia; Patologia pediatrica, perinatale e feto-placentare. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato nel *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato nel *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

5. Ordinamento didattico

L’ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica, rappresentato dall’elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica è articolato nelle attività formative di cui all’articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all’apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell’allegato 3 le modalità organizzative per l’erogazione delle attività del “tronco comune” di cui all’art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Trainer

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Trainer è disciplinato dal *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

9. Job description

La “job description” della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica riporta l’elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità dello Specializzando

L’attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e che essa deve essere programmata nell’arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà

progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: lo Specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni Specializzando sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor ed lo Specializzando stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome dello Specializzando nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione degli Specializzandi

Le modalità di valutazione degli Specializzandi sono disciplinate dal "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Sanità e Post laurea (SSPL). Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria didattica per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi Specializzandi che frequenteranno la sede di struttura principale e quelle che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del timbro personalizzato e del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;

3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi degli Specializzandi che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli Specializzandi che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna di timbro personalizzato, badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto annualmente dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Fatte salve le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dal *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro, vengono inoltre programmate come segue:

Descrizione microscopica e diagnosi istopatologica, con eventuale corredo di indagini istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali e di biologia molecolare; descrizione microscopica e la diagnosi citopatologica, inclusi quelli di citologia aspirativa con ago sottile; diagnosi molecolari su lesioni tissutali.

Sono escluse le attività comportanti un rischio chimico-biologico quali: riscontri diagnostici, campionamento e l'allestimento di diagnosi intraoperatoria.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dal *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

5. Attività intramoenia

Relativamente alle attività intramoenia, si rinvia a quanto già disposto dal *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Nome della Sede della rete formativa	Tipologia della Sede (struttura di sede, sede collegata, sede complementare)	Unità operativa
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	SEDE	U.O.C. Anatomia patologica
ASST LODI - OSPEDALE MAGGIORE DI LODI	COLLEGATA	U.S.C. Anatomia patologica
ASST PAVIA - OSPEDALE CIVILE DI VIGEVANO	COLLEGATA	U.O. Anatomia patologica
ASST PAVIA - OSPEDALE CIVILE DI VOGHERA	COLLEGATA	Servizio Anatomia patologica
ASST VALTELLINA E ALTO LARIO - OSPEDALE DI SONDRIO	COLLEGATA	U.O.C. Anatomia patologica
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Chirurgia generale II
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Medicina generale I
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Pediatria
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Pneumologia
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Chirurgia generale I
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Otorinolaringoiatria
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	U.O.C. Medicina generale II
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	COMPLEMENTARE	L.S.R. Laboratorio Biochimica - Biotecnologie e Diagnostica avanzata

Nome Scuola: Anatomia patologica

Ateneo: Università degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA MOLECOLARE

Area: 3 - Area Servizi Clinici

Classe: 9 - Classe della Medicina diagnostica e di laboratorio

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della Medicina diagnostica e di laboratorio - Anatomia patologica

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 6435

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/10 Biochimica		5
		BIO/11 Biologia molecolare		
		MED/01 Statistica medica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	30	210
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/09 Medicina interna		
		MED/18 Chirurgia generale		
		VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali		
	Discipline specifiche della tipologia Anatomia patologica	MED/08 Anatomia patologica	180	
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio		
Attività affini o integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari	BIO/18 Genetica		5
		MED/03 Genetica medica		
		MED/06 Oncologia medica		

		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/24 Urologia	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/43 Medicina legale	
		SECS-P/07 Economia aziendale	
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	BIO/10 Biochimica	
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		BIO/19 Microbiologia generale	
		MED/03 Genetica medica	
		MED/04 Patologia generale	
		MED/05 Patologia clinica	
		MED/06 Oncologia medica	
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	

		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/09 Medicina interna		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio		
		VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA
REGOLAMENTO COORTE 2017/2018**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)										
BIO/11	BIOLOGIA MOLECOLARE	2								2	0
MED/01	STATISTICA MEDICA	1								1	0
BIO/10	BIOCHIMICA	2								2	0
										0	0
										0	0
										0	0
										0	0
TOTALE		5	0	0	0	0	0	0	0	5	0
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 30)										
MED/09	MEDICINA INTERNA					2	2			2	2
MED/18	CHIRURGIA GENERALE					2	2			2	2
MED/04	PATOLOGIA GENERALE	1	2							1	2
MED/05	PATOLOGIA CLINICA			1	4					1	4
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	2	1	3					2	5
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOARE CLINICA	1	2	1	3					2	5
										0	0
										0	0
										0	0
										0	0
										0	0
TOTALE		3	6	3	10	4	4	0	0	10	20

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)										
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	9	29	11	33	9	38	3	44	32	144
MED/46	SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO		2		2					0	4
										0	0
										0	0
TOTALE		9	31	11	35	9	38	3	44	32	148
210		12	37	14	45	13	42	3	44	42	168
											210
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)										
BIO/18	GENETICA	1								1	0
MED/43	MEDICINA LEGALE							1		1	0
MED/03	GENETICA MEDICA			1						1	0
MED/06	ONCOLOGIA MEDICA					1				1	0
MED/17	MALATTIE INFETTIVE					1				1	0
										0	0
										0	0
										0	0
										0	0
										0	0
TOTALE		1	0	1	0	2	0	1	0	5	0

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP
SSD	TESI 15									0	0
						3		12		15	0
TOTALE		0	0	0	0	3	0	12	0	15	0
SSD	ALTRE 5										
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0
INF/01	Abilità informatiche	1								1	0
M-PSI/01	Abilità relazionale	2								2	0
										0	0
										0	0
TOTALE		5	0	0	0	0	0	0	0	5	0
	SUBTOTALE	23	37	15	45	18	42	16	44	72	168
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240	

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
ANATOMIA PATOLOGICA
JOB DESCRIPTION**

Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo Specialista in Anatomia patologica, nei quattro anni in cui si articola il percorso formativo, deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche e professionali.

Premesso che l'attività dello Specializzando è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo e che essa deve essere programmata in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi declinati dal D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali, diagnostici, preventivi e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Tali attività dovranno essere svolte secondo la seguente programmazione:

1) Attività clinica presso l'azienda di riferimento e turnazioni all'interno della rete formativa

1.1 Attività formativa di base: Acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti e delle metodiche dei laboratori di istologia e di conoscenze fondamentali di biochimica, biologia molecolare, statistica medica. A tale attività sono assegnati 5 CFU.

1.2 Obiettivi formativi propri della tipologia di scuola (attività caratterizzanti): Anatomia patologica e Scienze tecniche di medicina di laboratorio cui sono assegnati complessivamente 180 CFU.

Aver effettuato (e certificato) almeno 40 riscontri diagnostici necroscopici, corredati da relativo studio istopatologico; la descrizione macroscopica ed il campionamento di almeno 1.200 pezzi operatori; la descrizione microscopica e la diagnosi istopatologica, con l'eventuale corredo di indagini istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali e di biologia molecolare, di almeno 4.000 casi; la descrizione microscopica e la diagnosi citopatologica di almeno 1.600 casi, inclusi quelli di citologia aspirativa con ago sottile; la partecipazione all'allestimento e refertazione di almeno 200 casi di diagnosi intraoperatoria; ed almeno 50 diagnosi molecolari su lesioni tessutali.

1.2.1 Attività di riscontro diagnostico: L'apprendimento della diagnostica autoptica prevede la frequentazione della sala settoria e l'esecuzione di riscontri diagnostici autoptici con la supervisione del docente.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco dei primi 3 anni, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.2.2 Attività di campionamento: Saper eseguire la campionatura dei pezzi chirurgici per l'esame istologico seguendo le linee guida riconosciute.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.2.3 Attività diagnostica istopatologica: acquisizione degli elementi fondamentali utili alla valutazione, anche epicritica, delle correlazioni anatomico-cliniche delle principali patologie subspecialistiche quali neuropatologia, patologia cardiovascolare, dermatopatologia, ematopatologia, nefrouropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea e dei tessuti molli, patologia gastroenterologica, endocrinopatologia, patologia respiratoria, la patologia oncologica e tutto quanto concerne la diagnostica morfologica relativa a cellule, tessuti e organi. Essere in grado di richiedere e di interpretare le appropriate indagini supplementari (colorazioni istochimiche, immunoistochimiche, indagini biomolecolari) qualora siano necessarie per la formulazione del referto.

Tale attività, svolta nell'arco dei 4 anni (con progressiva assunzione di responsabilità) e dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.2.4 Allestimento di diagnosi intraoperatoria:

Tale attività, svolta presso l'Azienda di riferimento e principalmente nell'arco del IV anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.3 Obiettivi formativi integrati ovvero tronco comune (attività caratterizzanti): L'attività comprende 30 Crediti Formativi Professionalizzanti (CFP).

Essa è svolta nei primi 3 anni di corso ed è finalizzata ad acquisire competenze in Biochimica clinica e biologia molecolare clinica, Patologia generale, Patologia clinica, Microbiologia e microbiologia clinica, Medicina interna, Chirurgia generale.

1.4 Attività affini, integrative ed interdisciplinari: Genetica, Medicina legale, Genetica medica, oncologia medica e malattie infettive cui sono attribuiti 5CFU.

1.5 Altre: Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali cui sono attribuiti 5CFU.

1.4 Sedi associate e complementari:

Strutture complementari:

- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Medicina Generale 2601
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Chirurgia Generale 0903
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Ostetricia e Ginecologia 3701
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Otorinolaringoiatria 3801
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Pediatria 3901
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Pneumologia 6802
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: L.S.R. Area Biotecnologie e tecnologie biomediche laboratorio 8037
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Chirurgia Generale 0902
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Medicina Generale 2602
- POLICLINICO S. MATTEO – PAVIA: Medicina Generale 2602

Strutture associate:

- Ospedale Maggiore di Lodi - Anatomia patologica SBSV
- Ospedale Civile - Vigevano - Anatomia patologica SBSV
- Ospedale Sondrio - Anatomia patologica SBSV
- Ospedale Civile - Voghera - Anatomia patologica SBSV

2) Attività di ricerca

Durante l'intero percorso formativo, lo specializzando viene avviato alla partecipazione e collaborazione all'attività di ricerca scientifica delle strutture della rete formativa (in particolare alla raccolta e all'analisi dei dati), anche finalizzata a pubblicazioni scientifiche.

Lo Specializzando, già a partire dal I anno, è inoltre stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare, in accordo con il "tutor" e con incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento, i temi della tesi di diploma finale.

Tali programmi di ricerca possono spaziare in vari settori: Autopsia, Patologia dei trapianti, Patologia dell'osso e dei tessuti molli; Patologia della mammella; Patologia cardiovascolare; Citopatologia; Dermatopatologia; Patologia endocrina; Patologia oculare; Patologia del tratto gastroenterico;

Ginecopatologia; Patologia del distretto testa-collo; Ematopatologia; Patologia epato-biliare; Patologia dell'apparato genitale maschile; Patologia del muscolo; Patologia del rene e delle vie escrettrici renali; Patologia dell'apparato respiratorio; Neuropatologia; Patologia pediatrica, perinatale e feto-placentare.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando possono essere presentati a congressi e convegni nazionali o internazionali, per cui la partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento.

Lo Specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari di ricerca e di clinica promossi all'interno della Struttura di riferimento.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui lo Specializzando è coinvolto. La Scuola si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura.

3) Attività formativa professionalizzante

3.1 Attività formativa professionalizzante d'indirizzo

Va concordata con il "tutor" e il Direttore di Scuola e si articola su un periodo di almeno sei mesi. Tale attività professionalizzante d'indirizzo può essere atta a completare la formazione specialistica all'interno di un determinato ambito clinico, diagnostico o di ricerca. Essa comprende (con progressiva assunzione di responsabilità): Patologia dell'osso e dei tessuti molli; Patologia della mammella; Patologia cardiovascolare; Citopatologia; Dermatopatologia; Patologia endocrina; Patologia oculare; Patologia del tratto gastroenterico; Ginecopatologia; Patologia del distretto testa-collo; Ematopatologia; Patologia epato-biliare; Patologia dell'apparato genitale maschile; Patologia del muscolo; Patologia del rene e delle vie escrettrici renali; Patologia dell'apparato respiratorio; Neuropatologia; Patologia pediatrica, perinatale e feto-placentare.

3.2 Attività formativa professionalizzante finalizzata alla stesura dell'elaborato di tesi cui sono attribuiti 15 CFU.

Questa viene svolta a partire dal IV anno, in accordo con il "tutor" e con una cadenza di incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento. Le attività finalizzate alla tesi saranno maggiormente concentrate nei sei mesi finali del corso.

In caso di attività presso strutture al di fuori della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'autorizzazione del Consiglio di Scuola.

3.3 Attività formativa di aggiornamento: Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che comprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.